

BOLLETTINO
BIMESTRALE

SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LUIGI

1949

Funzioni al Santuario nei mesi di Aprile e Maggio 1943

18-25 aprile *Domenica delle Palme* Ore 6,30: Benedizione delle palme e dell'ulivo. Ore 7,30 - 9 - 10,15: Messe.

Settimana Santa Giovedì Santo Ore 9: Messa solenne in canto gregoriano. Processione al Sepolcro. - Pomeriggio: ore 18: Predica della Passione di N. S. Gesù Cristo. Ore 21: Ora santa al Sepolcro per gli ascritti all'Apostolato della Preghiera.

Venerdì Santo Ore 9: Funzione liturgica. Ore 18: Via Crucis.

Sabato Santo Ore 7,30: Benedizione in forma privata dell'acqua. - Pomeriggio: dalle ore 15 in poi confessioni pasquali.

Domenica 25 aprile *Pasqua di Resurrezione* Ore 6,30 - 7,30 - 9

- 10,15: Sante messe. Ore 17: Vespri - Discorso e Benedizione.

28 - 29 - 30 aprile Triduo in onore di S. Pellegrino Laziosi con funzione alle ore 18.

Mese Mariano Tutti i giorni feriali al mattino messe alle ore 6,30 - 7,15 - 8. Nei giorni festivi: ore 6,30 - 7,30 - 9 - 10,15.

Ogni pomeriggio del mese, alle ore 18, nei giorni feriali ed alle ore 17,30 nei festivi, pio esercizio in onore della Vergine SS.ma. Recita del S. Rosario - Litanie - Predica tenuta dal Rev. do Padre Vittorio Bosca dei Minimi, Superiore del Convento di S. Francesco da Paola, in Genova. Canto delle Lodi - Benedizione Eucaristica.

RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, fermacarte, immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocefissi, ecc.

NUOVISSIMA EDIZIONE CARTOLINE ILLUSTRATE

Per la Buona Stampa

In ogni famiglia deve entrare il Giornale Cattolico. E' dovere di ogni buon cristiano di favorire la Stampa Cattolica.

Abbonatevi al Quotidiano:

IL NUOVO CITTADINO

Leggete e propagandate: Il Bollettino dei Camogliesi:

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Ottimo settimanale:

L'OPERAIO LIGURE

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

ESALTIAMO LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Voci di amore e riconoscenza dei nostri combattenti

Lo spazio limitatissimo ci impedisce per ora di pubblicare un maggior numero di pensieri e di espressioni che vogliono dire tutta la gratitudine che i soldati combattenti di tutte le armi ed i nostri naviganti rivolgono dalle più remote contrade alla Vergine SS.ma del Boschetto propiziandone i celesti favori e le Sue elette benedizioni.

Continuiamo la rassegna degli scritti pervenutici in questi ultimi tempi:

Di rado mi faccio vivo ma il ricordo di Camogli e degli amici è perenne. Mi raccomando alle vostre preghiere perchè il pericolo è costante.

Ten. Barbajelata Antonio - P. M. 43.

Di cuore ho gradito l'immagine della cara Madonna del Boschetto che la terrò costantemente preziosa. Mi fa piacere che il mio nome sia scritto nell'album e posto accanto al quadro miracoloso.

Cap. Genio Nav. Cav. Giovanni Battista Assereto

Ho ricevuto con molto piacere la bella immagine che mi avete voluto mandare. Vi ringrazio tanto e la custodirò gelosamente. Spero tornare presto al nostro bel Santuario.

Capo Cannoniere di 1.a classe Lorenzo Valle

Graditissima mi è giunta l'immagine di N. S. del Boschetto che voi avete avuto la bontà di inviarmi. Ringrazio di vero cuore dandovi assicurazione che porterò sempre con me l'immagine di N. S. sicuro che mi proteggerà da tutti i pericoli.

Artigliere Motorizzato Lau Mario

IL NUOVO ARCIPRETE

della Parrocchia di Camogli

La terra benedetta dove posò il piede immacolato di Maria SS. ma la patria avventurata di S. Giovanni Buono, l'invidiato lembo della nostra riviera che per gli imperscrutabili disegni della Divina Prov-



videnza fu eletto a custodire ed a venerare le sacre spoglie di S. Prospero Vescovo di Tarragona, e di S. Fortunato martire di Cristo, la città il cui nome risuonò per la rinomanza dei suoi arditi nocchieri e la capacità dei suoi traffici, per i lidi più lontani, sarà, Domenica delle Palme (18 aprile) in gran festa.

Accoglierà in quel giorno con immenso giubilo, e con filiale entusiasmo il novello Pastore Can. Giuseppe Macciò, che viene alla guida del suo gregge nella pienezza delle sue energie fisiche e nel rigoglio della sua formazione religiosa.

Il Can. Giuseppe Macciò è un degno figlio della nostra Camogli, appartiene a quella centuria di Sacerdoti che non solo nella nostra Archidiocesi, ma si può dire senza tema di esagerare in tutto il mondo, portarono alto (come i nostri naviganti) il nome della città natale, per la santità della loro vita per lo zelo e l'ardore della loro missione in mezzo agli uomini. Il popolo di Camogli esulta ed a Lui si appressa con grande fiducia nell'animo, con dolce e deferente espressione sul labbro, porgendogli il benvenuto e l'augurio di un fervido e lungo apostolato di bene, felicissimo sempre e coronato del più lieto successo.

Il Rev. Can. Giuseppe Macciò è nato a Camogli il 5 giugno 1891.

La sua famiglia sinceramente e profondamente cristiana ne favorì la vocazione religiosa ch'egli maturò ai piedi dell'altare di N. S. del Boschetto e compì gli studi nel Seminario arcivescovile di Genova, diplomandosi inoltre in S. Teologia al Collegio di S. Tomaso d'Aquino. Il 29 maggio 1915, tra le più sante trepidazioni ascese per la prima volta all'altare per immolarvi l'Ostia Divina.

Subito dopo fu richiesta l'opera sua dalla Patria in armi per la guerra europea ed il novello sacerdote, mobilitato in qualità di cap-pellano fu compagno generoso a tanti soldati che soffrivano per ferite ed infermità e meritò per il suo valoroso comportamento la Croce di Guerra. Dal 1920 insegnò lettere nel Seminario Arcivescovile di Genova, religione nel R. Ginnasio C. Colombo, nel R. Istituto Nautico S. Giorgio e nella Scuola superiore magistrale Lambruschini della Dominante. Fu per qualche mese Economo spirituale nella parrocchia di N. S. Assunta in Genova Sestri ed attualmente è direttore spirituale nell'Istituto Negrone Durazzo in Genova, Canonico onorario di Santa Maria Assunta in Carignano e notaro cancelliere del Tribunale Metropolitano della Curia Arcivescovile.

Non trascurò neppure la sacra eloquenza per mezzo della quale seppe suscitare vivi consensi e guadagnare anime a Dio con la sua parola forbita ed attraente. Ha sempre avuto una forte inclinazione al Ministero pastorale ed oggi la Provvidenza divina ce lo invia quale Pastore. Camogli nostra e sua sarà il terreno fertile e delicato che il Signore vuole consacrato alle sue apostoliche fatiche.

Egli viene a noi animato da un solo ideale: lavorare colla dedizione di tutto sè stesso per il bene del popolo che Dio ha affidato alle sue cure. Non dubitiamo di Lui che appartiene a quella inclita schiera di sacerdoti camogliesi a cui il popolo è famiglia, il sacrificio è gloria, e premio il Paradiso. Il Signore accolga i nostri fervidi voti di un secondo apostolato.

La parola del Rettore

Il Mese Mariano è il tempo classico pel culto alla Vergine SS.ma. La pietà cristiana vuole consacrato il mese di maggio alla più bella, alla più santa tra le umane creature. E se in ogni chiesa, nelle città, nei villaggi, anche nei sperduti paeselli di montagna, il maggio ripete l'inno di lode a Maria, è nei Santuari mariani che in maniera più solenne ed entusiasta devesi celebrare il santo mese. Il nostro Santuario, fino da remota data, ha

visto i camogliesi compatti ogni giorno del maggio attorno all'altare di N. S. del Boschetto offrire il profumo dei fiori, la luce dei ceri, il giubilo del canto, il palpito soave del cuore; non solo... ma rendere efficace e santo il mese di Maria nell'esercizio delle migliori pratiche di pietà: la quotidiana partecipazione alla S. Messa, la comunione Eucaristica, il S. Rosario e la parola di Dio. In quest'anno poi, rispondendo all'invito della Vergi-

ne SS.ma manifestatasi in Fatima, consacreremo l'intero mese mariano al Cuore Immacolato di Maria, fiduciosi che il cuore di una tanta Madre valga a far trionfare la misericordiosa clemenza divina per questa umanità tanto peccatrice ma tanto travagliata.

Le feste giubilari della Madonna del Boschetto sono ormai prossime e purtroppo la guerra non accenna a finire. Per noi le solenni celebrazioni non saranno che manifestazioni più intense e cordiali della nostra riconoscente fiducia nella cara Madonna del Boschetto. Offriremo alla Madonna tutto quel meglio, che, in questi tristi tempi di guerra è ancor possibile, come adobbo del Santuario come solennità di riti. Principalmente i nostri cuori purificati dalla penitenza e dal dolore, ricchi di opere virtuose e di pietà! Sarà necessario incontrare delle spese straordinarie e però fin d'ora facciamo appello alla cooperazione generosa di tutti i camogliesi.

Ringraziamenti. - All'offerta delle buone terziarie francescane hanno fatto pervenire a beneficio del Seminario arcivescovile, l'Em.mo Cardinale Arcivescovo ha inviato la seguente lettera di ringraziamento:

«... sinceramente riconoscente, il Card. Pietro Boetto, ringrazia il Rev.do sig. Rettore del Boschetto e tutte le buone terziarie francescane, che hanno concorso alla generosa offerta pel Seminario, innoca in compenso le più elette grazie del Signore e paternamente invia la sua pastorale benedizione...»

Il Sac. Pietro Ricaldone, Rettore Maggiore dei Salesiani di Don Bosco Santo ha fatto pervenire al Rettore del Santuario il seguente biglietto:

«... ringrazia lo zelante e cortese sig. don Giacomo Crovari, Rettore del Santuario di N. S. del Boschetto del gentile invio cospicuo offerta Cooperatori locali e lo prega di esprimere agli stessi la riconoscenza dei Salesiani e l'assicurazione di ricordarli nella S. Messa...»

IL RETTORE

La Pastorale del Cardinale Arcivescovo di Genova

S. E. il Card. Pietro Boetto S. J., nostro veneratissimo Arcivescovo ha inviato al Clero e al Popolo genovese la Lettera Pastorale per la Quaresima del 1943.

I tempi calamitosi che attraversiamo e la premurosa sollecitudine del pastorale ministero hanno naturalmente indotto lo zelante Presule a trattare l'argomento più attuale e più proficuo nelle odierne

tristi contingenze. Invero indagando le cause delle « Calamità dei nostri tempi » non manca di premettere che noi dobbiamo riconoscere che Dio ci chiama all'espiazione collettiva per togliere le cause del male mentre in realtà le pene sono una sua misericordia tutta intesa al nostro vero ed essenziale bene; donde deriva a noi il reale conforto che la Provvidenza divina tutto dispone negli eventi umani pel nostro bene. Se i popoli sono travolti da una specie di furia di sterminio, Dio sta sempre al timone del mondo dirigendone i destini secondo un disegno tutto suo, alla cui esecuzione non vi ha potenza umana che valga ad opporsi. Disaminando questo concetto l'Em. Pastore riassume le principali cause di peccato che in oggi infestano la condotta morale della società moderna specialmente rilevandone i cattivi strumenti che nei tempi attuali hanno dolorosamente contribuito a deformare le coscienze (la stampa, la radio, il cinematografo, la moda) che purtroppo quando sono usati malamente, insidiano la santità delle anime, generano la diffusa corruzione, attraggono le anime al peccato ed attirano quindi la giusta ira di Dio. Plachiamo pertanto la Divina Giustizia in questa dura prova rettificando le nostre idee e correggendo i nostri costumi; rassegnati alla chiamata del dolore, cooperiamo con Dio alla nostra santificazione e dal gran male materiale ricaveremo il bene vero, perfetto, eterno che è la felicità del Cielo.

CRONACA DEL SANTUARIO

Le feste del Capodanno e dell'Epifania affollano il Santuario di fedeli nonostante l'inelementa della stagione. Frequenza insolita alle sante messe ed al Banchetto Eucaristico. Dopo le funzioni vespertine buona parte di devoti si riversa nel locale del Presepio per assistere alla caratteristica recita delle laudi a Gesù Bambino. La prima grande celebrazione dell'anno al Santuario è quella in onore del più Grande Figlio della nostra Camogli: S. Giovanni Buono. Per l'occasione viene pubblicato un manife-

sto invitante la cittadinanza a partecipare alla solennità. Precede un triduo solenne. Il giorno della festa ben 12 messe sono celebrate. Quella della Comunione generale dal nostro concittadino rev. Mons. Gio Bono Schiappacasse canonico penitenziere della Metropolitana che pronuncia un bellissimo fervorino di circostanza. Messa delle ore 8 viene celebrata dal concittadino rev. Mons. Stefano Olivari primo direttore spirituale del Seminario Arcivescovile di Genova. Ancora un altro camogliese ha ce-

lebrato la messa solenne; il rev. Mons. Domenico Olcese, canonico Arcidiacono della Metropolitana. I Vespri solenni sono stati ancora officiati dal rev. Mons. G.B. Schiapacasse, e il panegirico è stato detto con serrata argomentazione e con profondo sentire dal rev. dott. prof. Giuseppe Siri. Durante le sacre funzioni per graziosa concessione dei superiori ha prestato servizio una affiatata cantoria del Seminario maggiore di Genova che ha eseguito sceltissima musica sacra. Dirigeva il ch. co. Olcese collaboratore all'organo il ch. co. Gazzano. A tutte le funzioni ha assistito grande folla di concittadini e di ospiti occasionali.

La domenica 31 gennaio S. Giovanni Bosco che riscuote al Santuario una profonda e sentita devozione ha la sua festa annuale.

Il quadro dello Schiaffino che riporta la dolcissima Effigie del Santo della gioventù viene esposto fra un profluvio di fiori e di luci all'altare della Madonna. Il triduo in preparazione viene predicato dal rev. don Luigi Cunco secondo direttore spirituale del Seminario Arcivescovile, il quale al giorno della festa celebra la messa della Comunione generale pronunciando un ispirato fervorino. Le Comunioni nella giornata dedicata al Santo sono state numerosissime. La messa solenne è stata celebrata dal rev. Mons. Stefano Olivari nostro concittadino. Le funzioni ve-

spertine hanno visto una folla strabocchevole. Molti degli intervenuti si sono dovuti accontentare di rimanere nelle adiacenze del Santuario. Don Luigi Cunco ha inteso con mirabile facundia e con sentito entusiasmo un bellissimo panegirico in onore del Santo. La benedizione Eucaristica impartita da Mons. Olivari ed il bacio della reliquia hanno chiuso la santa giornata.

La prima festività al Santuario dedicata alla Vergine SSima è la Purificazione. Ha officiato il rev. Rettore che ha proceduto alla benedizione delle candele. Il rev. don Giuseppe Valente ha cantato i vespri e il panegirico è stato recitato dal rev. concittadino Prospero Costa, canonico di N. S. del Rimedio in Genova.

Il giorno 7 febbraio a cura di pie persone si è svolta al Santuario la domenica eucaristica, per ottenere con la preghiera da Dio, intercedente la B. V. del Boschetto, la vittoria delle armi italiane la protezione dei nostri valorosi e indomiti combattenti. L'esposizione del SS. Sacramento si è iniziata alle ore 11 con i turni di adorazione che hanno avuto una frequenza consolantissima. Alle ore 16,30 dopo la recita del S. Rosario si è tenuta l'Ora Santa di adorazione con discorso del rev. Rettore.

Il 13 febbraio vengono al Santuario in folto stuolo i fanciulli del piccolo clero e giovani cattolici

della parrocchia collegiata di N. S. del B. medio in Genova guidati da quel rev. Curato don Luigi Parodi il quale ha celebrato il S. Sacrificio ed ha tenuto un efficace discorso a quei bravi giovinetti esortandoli a domandare alla Madonna « Sedes Sapientiae » la particolare assistenza per l'inizio del nuovo periodo scolastico.

Domenica 21 febbraio a cura del locale centro fu celebrata la festa dell'« Apostolato della Pregbiera ». Comunione veramente generale e numerosi gli ascritti all'Ora di adorazione predicata con santa unzione dal rev. Alessandro Piazza del Seminario Arcivescovile.

Il giorno 7 febbraio il piccolo Prospero Olivari si accosta al Bancetto Eucaristico per la prima volta. Celebra il rev. Rettore che pronuncia un sermoncino di circosianza.

Sposi al Santuario. -- Vengono

nel giorno delle loro nozze al Santuario per ottenere la benedizione della Vergine SS.ma gli sposi novelli Ribodetti Giuseppe e Rolandi Maria, Borgarelli Giuseppe e Zulma Santini, Schneider Giovanni e Rita De Gregori. Gli sposi Scaglia Ferruccio e Consoli Pinuccia uniti in matrimonio nella chiesa parrocchiale dal nostro rev. Rettore, sono venuti al Santuario per la solenne scoperta di propiziazione. La « Schola Cantorum » femminile di cui la sposa ha fatto parte ha voluto eseguire alcuni bellissimi mottetti mariani. Gli sposi Schiaffino Luigi e Crisafullo Lilia che hanno celebrato il loro matrimonio a Messina hanno voluto venire al Santuario a chiedere la benedizione della Vergine alle loro nozze. Per tutti quanti sono state formulate preghiere e voti perchè Dio benedica alla loro unione e alle nuove famiglie in formazione.

OFFERTE

Gennaio-Febbraio 1943-XXI

Pro Santuario di N. S. del Boschetto per chiedere protezione e in ringraziamento dei favori ottenuti

Ecceza Mons. Arcivescovo Amedeo Casabona, Vescovo di Chiavari, Lire 500. -- Offrirono Lire 1000: N. N. -- Gardella Costantino -- S. C. R. in ringraziamento. -- In memoria defunta Ferro Fortunata Oneto, 200 -- Ten. Renato Figari, 152.

Offrirono Lire 100: Adolfo Pin -- Casaglione Pescaia -- Avv. Rocco Schiaffino -- Col. Prospero Filippo Schiaffino -- Bartolomeo e Gianna Figari -- S. Ten. Mortola Agostino, Tunisia -- In memoria cap. Pietro Colotto -- Mario e Maria Falconi -- Fortunato e Adelia Crovari -- B. G. San Lorenzo della Costa -- N. N. in ringraziamento -- Macch. Navale Giuseppe Dapelo, in ringraziamento -- S. Ten. Agostino Mortola (2.a offerta) -- Ferrandi Vittorio e Felicina, Genova.

Offrirono Lire 50: Comm. Salvini Salvatore -- Mortola Tina Crovari -- Viacava Mario -- Mortola Clorinda -- Lucio e Mario Piaggio -- Sbarbo Eugenia -- In memoria Maria Figari ved. Schiaffino -- Alvida e Simone Dapelo

L. M. Cap. Ansaldo Giuseppe -- Stagnaro Elena -- Olivari Pellegrina -- Schiaffino Giuseppina -- F., navigante -- Bozzo Emanuele fu Nicolò -- Famiglia De Gregori -- Famiglia Zangrandi -- S. A. -- Ten. Vasc. Pressenda Edoardo -- Famiglia Catalano Razeto -- In memoria Comazzi Mario -- In memoria Zerega Eulalia (1° anniversario) -- Sposi novelli Luigi e Lilia Schiaffino -- Repetto Dina.

Offrono Lire 30: B. F. -- Famiglia Poggi -- Famiglia De Martino, L. 25 -- Picasso Rinaldo -- M. C. -- Marinaio Castellano Antonio -- Ortensia Ferari Razeto -- M. A. -- Lire 20: Macchiavello Pino -- Cap. Maresti Ugo -- Rum Antonio -- Lire 15: Alberti Palmira ved. Chiesa -- Dapuetto e Varni -- Balboni Teresa -- Maggiolo Virginia ved. Olivari, Recco -- Parodi Emanuele marittimo.

Offrono Lire 10: Casabona Cesare -- Vigilio Diego -- Bisso Assunta -- Bozzo Giovanni e famiglia, S. Fruttuoso di Camogli -- Famiglia Olivari -- Sig.ra Giannini -- Bozzo Rachele -- Camozzi Federico -- Marinaio Prospero Bombardelli -- Spinetti Antonia, S. Piero in Campo -- Marinaio Robello -- Chiesa Maria ved. Ogno -- Marinaio Schiappacasse Stefano -- Navigante Viacava Lorenzo -- Bozzo Rachele -- Bozzo Giuseppina -- Cap. Tancredi Annibale -- Marinaio Rey Ernesto -- Marinaio Massone Lorenzo -- Amelia Ravagna Repetto, Vada -- F. A. -- Mira Maccarini, Olona -- Soldato Bozzo G. B. -- Iride Viacava Malavista -- Famiglie Scabazzi e Stolbia.

Offrono Lire 5: Schiaffino Prospera S. Martino di Noceto -- Bozzo Tina, S. Fruttuoso di Camogli -- Bozzo Elena, id. id. -- Amiotti Rita, Aosta -- Schiaffino Prospero, Sampierdarena -- Gennaro Ida -- Razeto Agostino -- Alberti Aurora -- Sold. Bertolotto Mario -- A. P. Allievo Uff. Dapelo Pietro --

Didelli Rita in Bozzo, S. Fruttuoso di Camogli.

Pro Bollettino

Offrono Lire 50: Cav. Giuseppe Monti -- Lire 25: Comm. Figari e Signora -- Sommariva Amina ved. Schiaffino -- Rev. Peragallo Pietro -- Antola Angela, Torrighia -- Lire 20: Ronco Ettore, S. Margherita Ligure -- Comm. Salvini Salvatore -- Bozzo e Folegora -- Casabona Maria Giudice -- A. G. -- T. F. -- Guasconi Maria, Genova -- Rev. Felice Costa, Arciprete Castagna, Genova - Quarto dei Mille -- Filippo Schiappacasse -- Olivari Pellegrina -- Stagnaro Elena -- Marciani Rina Marini -- Schiaffino Caterina ved. Repetto -- Comazzi Maria -- Francesco Paggi -- Paolita De Ferrari Schiaffino, La Spezia -- Silvio e Dina Pastorino -- De Gregori Pellegrina -- Lire 15: Sorelle Colotto -- Falcone Elisa -- M. A. -- Schiaffino Prospero fu Prospero -- Fam. Colombini -- Balboni Teresa -- Lavarello M. Natalina ved. Dellacassa, Genova -- Santina Cavallo Bellagamba, Ruta -- Famiglia Catullo.

Offrono Lire 10: R. N. -- Mortola Maria ved. Bozzo -- Vigilio Diego -- Viacava Maria ved. Bozzo -- M. O. -- Massa Luigi, Ruta -- Cichero Linda -- Pisani Irene Carpinacci, S. Piero in Campo -- Terrile Linda -- Ferro Pellegrino -- Clara Massa Chichizola -- Bozzo Giovanni e famiglia, S. Fruttuoso di Camogli -- Molino Amalia, Ruta -- Caprile Giuseppe, Ruta -- Olivari Emanuela -- Polverini Benedetta -- Famiglia Bisso -- Laviosa Assunta -- Famiglia Gardella -- Curotto Meri, Brizzolara -- Figari Giambattista, S. Recco di Camogli -- Olivari Cecilia Teresa, id. -- Mortola Clorinda -- Nicoletta Crovari, Peralta -- Castagnola Maria Rosa -- Vera Simonetti -- Maggiolo Virginia ved. Olivari, Recco -- Vignola Ludovica, Arnasco -- Schiaffino Giulia.

Finalpia — Piazza A. — Romilda Figari, Sant'Ilario — Amiotti Rita, Murialdo di Castellamonte — Casalino Teresa, Zoagli — Billi Paolina, Prato in Toscana — Sbarbo Eugenia — Gennaro Ida — Zelinda Schiaffino — Oliva Teresa — Razeto Fortunato — Traversaro Paolita — Girtler Palmira — Lanzarotti Angela — Casareto Olga, Recco — Corsiglia Emma — Famiglia Martinnelli — Maggiolo Prospera — Brusco Noemi — Maria ved. Gazzale — Marciani Enrichetta — Barbagelata Maria — Bertolotto Egilda — Costa Maria ved. Simonetti — Bertolini Emilia — Oneto Antonio — Col. Enrico Garbarino — Chiesa Maria ved. Ogno — Ferrarini Lilina — Marini Rosetta — Zanotti Carmelina, Genova — Chiesa Angela vedova Vago — Natali Maria — Schiaffino Giuditta — Oneto Prospero, Ruta — Sorelle Schiappacasse — Figari Francesco, Rivarolo Lig. — Pastorino Prospero fu Bernardo — Angela Chiesa ved. Ferrari — Angelina Ferrari Pastorino — Dott. G. Marco Schiaffino — Razeto Ester — Coniugi Gagliardi — L. M. S. — Bozzo Antonia — Janotti Rina — Bianchi Cerlesi — Costa dott. Ernesto — Ciardi Amalia — Curradi Lidia — Piazza Maria Dellacasa — Giulia Casarino Schiappacasse — Pereno Assuntina Mortola — Rosetta Cichero ved. De Gregori — Mori Rosa — Simonetti Assunta — Chetty Castello Palmone, Belluno — Famiglia Zerega, Crocetta — Piazza Luigi, Crocetta — Piazza Mafalda, Venezia — Maria e Luigi Peragallo — Bozzo Antonietta — Famiglia De Gregori — Ferro Santina ved. Pozzi — Cermelli Emilia Mortola — Arienti Giuseppe — Maria Macchiavello Figallo — Famiglia Massone — Garlinzoni Giulia — Mariani Mina, Montecatini — Suor A. Maurilia di Magda — S. A. — Angelini Luisa, La Spezia — Repetto Francisca, Sampierdarena — Barbagelata Milj — Pasto-

rino Luigi — Famiglia Razeto — Zerega Prospero — De Barbieri Antonio — Costa Prospero fu Paolo — Pastorino Maria ved. Mortola, Genova — Rina Fiorini Mortola — Geronima Fossati Mortola, Savona — Enrichetta Mortola ved. Zerega, Valparaiso — Angela Rando Mortola, Roma — Aurelia Ravagna Repetto, Vada — Famiglia Spagnolo, Chiavari — Mira Maccarini Olona — Bonanomi G. B. — Olivari Mary in Ferrari — De Gregori Caterina e Maria, Genova — Noce Maria — Pellerano Linda, S. Fruttuoso di Camogli — C.A. Offrirono Lire 5: Schiaffino Prospera, S. Martino di Noceto — Schiaffino Bartolomeo, Sampierdarena — Bozzo Elena in Dapelo — Antola Giulia — Maccarini Antonio — Schiappacasse Caterina — Camozzi Federico — Rismondi Rosa — Massa Beditta — Francisca Peragallo, Ruta — Maria Teresa Tappani, Recco — Causi Ernesta — Schiavina Teresa — Pini Fortunato — Olivari Caterina — Simonetti Luigina — Famiglia Ardito — Moresco Felice — Gazzale Enrico — Gazzale Angelina — Marciani Enrica ved. Piana, Genova — Antola Caterina — Caccas Antonietta, Ruta — Ogno Antonietta Spinatelli — Ghisoli Carolina — Scarpi Rina — Chiesa Ernesto.

Per demolizione Casone

C. A., Lire 50.

Offerte di fanciulli ascritti alla speciale protezione della Madonna

Figari Nicoletta e Giambattista, Lire 500 — Bordini Giannina Maria, Genova, 5 — De Santi Graziano Antonio, 10 — Giano Prospera Battistina, 10 — Mori Luigino, 10 — Martinelli Enrico, 10 — Valle Luigino Gian, 10 — Madrau Piero e Italo, 20 — Janotti Bruna e Rossalba, 10 — Fratelli Vannini, 10 — Fratelli Costa di Ernesto, 10 — Passalacqua Alberto e Giuseppe, 10 — Gazzale

Bruno, 10 — Simonetta Marini, 25 —
Campanini Santina, Genova, 5 — Da-
pelo Filippo, 10 — Caccas Franca, Ru-
ta, 5 — Angelini Sergio e Mario, La
Spezia, 10 — Ghisoli Giuliano e Anto-
nio, 15 — Repetto Giannino, 20 — Te-
sta Francuccia, 10 — Massone Anna
Maria, 5 — Cominotto Pier Angelo e
Benito, 5.

Per il Culto a S. Giovanni Bosco

D. D., Lire 10 — S. T., 10 — Dapelo
Tina Bozzo, 3 — Dapelo Elena Bozzo, 3
— Bozzo Rachele, 5 — Alberti Palmira
ved. Chiesa, 10 — Andrea e Piero Cro-
vari, 50 — Maggiolo Prospero, 50 — S.
S. P. O., 45 — Bozzo Rosa, 5 — L. S.
M., 10 — R. G., 5 — Donati Pierino, 10
— Simonetti Luigina, 5 — Alberti Au-
rora, 10 — Olivari Prospero, 10 — S.
C. R. in ringraziamento, 200 — Olivari
Pellegra ved. Razeto, 11 — Marciani
Rosetta, 5.

Offerte per Necrologi

Offrirono Lire 50: Emilia Maria Mor-
tola — Pezzolo Santina in Ferrari —
Schiaffino Pietro fu Gerolamo — Brusa
Natale — Bozzo Amelia fu Francesco —
Irene Clelia Schiappacasse ved. Oneto
— Massa Fortunata in Pira — Ferro
Fortunata Oneto.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Sorrisi d'Angelo

Ghisoli Giuliano Antonio Giambattista
di Emilio e di Pirchi Maria, Via Ga-
ribaldi 53 (15-1-1943).
Vimercati Fortunata Secondina di Roc-
co e di Avegno Angela, Corso Regina
Margherita 2 (17-1).
Salvemini Giuseppe di Pasquale e di
Trianni Corrada, Via Isola 14 (21-1).
Gazzale Bruno Valerio di Ferdinando
e di Terrile Paola, Via Garibaldi 70
(22-1).

Perazallo Francesco Antonio Donenoso
di Giulio e di Cerlini Caterina, Cor-
so Regina Margherita 2 (26-1).
Costa Giuseppina Maria Beatrice di
Gerolamo e di Manzoli Edmca, Corso
Regina Margherita 2 (27-1).
Caneva Luigina Giorgina Alfreda di
Giuseppe e di Miglio Caterina, Via
Orto 9 (28-1).
Schiaffino Luisa Fortunata Angela d.
Rocco e di Ruggiero Rosalia, Via Ga-
ribaldi 75 (30-1).
Gianna Rosacarla di Angelo e di Repetto
Luisa, Via Garibaldi 51 (7-2).
Baccalario Rosanna Angela di Ezechiele
e di Ravaschio Rosa, Frazione Ruta
255 (8-2).
Crovetto Massimo Giuseppe di Luigi e
di Gallo Elena, Corso Regina Mar-
gherita 2 (14-2).
Stardo Bianca Battistina di Luigi e
di Caccas Giovanna, Via Vittorio
Emanuele 4 (19-2).
Carpitella Giuseppe Ignazio Antonio di
Alberto e di Migliore Celestina, Cor-
so Regina Margherita 2 (22-2).
Salicco Maria Pia Beatrice di Carlo e
di Strana Rosa, Corso Regina Mar-
gherita 2 (22-2).
Gazzale Giuseppina Prospera Aurelia
di Mario e di Monte Luigia, Frazione
Ruta 122 (25-2).

Fiori d'Arancio

Casaretto Vittorio fu G. B. e di Vitto-
ria Colonna, celibe e Zazzali Elena
Maria Vittoria nubile casalinga, Par-
rocchia S. Maria (3-1-1943).
Bertolotto Mario Hermann fu Giusep-
pe e fu Gonella Linda, celibe, marit-
timo e Rovegno Caterina di Daniele
e di Pini Bianca, nubile, casalinga,
Parr. S. Maria (26-12-42).
Olivari Giuseppe fu Giambattista e fu
Mortola Angela, celibe, marittimo e
Bozzo Rosa di Agostino e di Giulia
Maria, nubile, casalinga, Parrocchia
S. Maria (3-1-43).

- Rebolotti Giuseppe fu Giuseppe e fu Serre Caterina, celibe, operaio e Rolandi Anna Maria fu Tirsi Umberto e di Garaventa Albina, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (4-1).
- Pompeo Antonio di Giovanni e fu Falsona Maria, celibe, impiegato e Ottonello Renata Giuseppina di Giuseppe e di Faggioni Fernanda, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (10-1).
- Borgarelli Giuseppe fu Carlo e di Repetto Francesca, celibe, impiegato e Santini Zulma di Augusto e di Bruschi Ermellina, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (16-1).
- Scaglia Ferruccio di Marco e di Bottione Rosa, celibe, musicista e Consoli Giuseppina di Achille e di Perosio Maria, nubile, musicista, Parrocchia S. Maria (25-1).
- Zilioli Giovanni fu Geremia e di Lorenzini Cesira, celibe, elettricista e Olcese Rosa di Andrea e di Olcese Ida, nubile, casalinga, Parrocchia S. Rocco (28-1).
- Fanciulli Giuseppe fu Arturo e fu Berni Elisabetta, vedovo, pescatore e Carbone Maria di Erasmo e di Semite Maria, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria (31-1).
- Schneider Hans Giuseppe di Mattia e di Gherardi Clelia, celibe, commerciante e Degregori Margherita di Fortunato e di Daste Luigina, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (7-2).
- Salvemini Antonio di Gaetano e di Salvemini Damiana, celibe, marittimo e Bancalà Vincenza di Ausonio e di Buonomo Telene, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (11-2).
- Rovegno Luigi Vittorio di Andrea e di Capurro Maria, celibe, calzolaio e Bisso Paolina fu Antonio e di Casagrande Maria, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria (21-2).
- Bertola Giovanni Pietro di Giovanni e di Caranello Giovanna, celibe, scultore e Degregori Maria Margherita di Fortunato e di Daste Luigina, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (22-2).
- Lagomarsino Giacomo di G. B. e di Romano Angela, celibe, cameriere e Maltese Maria di Vitaliano e di Canale Carmela, nubile, casalinga, Parrocchia S. Lorenzo della Costa (31-1).

All'ombra della Croce

- Cordiglia Angelo fu Filippo e fu Causi Anna, vedovo di Olivari Giulia, di anni 79, pensionato, Fraz. S. Rocco (1-1-1943).
- Felugo Angela Caterina Natalina fu Giovanni e fu Chiesa Maria, vedova di Furlani Giovanni, anni 101, casalinga, Fraz. Ruta 140 (5-1).
- Marini Antonio Benedetto fu Giuseppe e fu Bollo Rosa, vedovo di Schiaffino Maria, anni 71, benestante, Frazione Ruta 250 (7-1).
- Razeto Agostino Michele Gerolamo fu Antonio e fu Bertolotto Maria marito di Razeto Maria Leonida, anni 86, pensionato, Via Lorenzo Bozzo 8.
- Pace Giuseppe fu Francesco e fu Marini Caterina, marito di Pace Edoarda, anni 86, pensionato, Piazza Colombo 4 (11-1).
- Schiaffino Gaetano Francesco fu Angelo e fu Schiaffino Margherita, celibe di anni 75, pensionato, Frazione Ruta 74 (12-1).
- Evangelisti Evelina fu Emilio e fu Hutton Carolina, vedova di Durval Enrico, anni 68, casalinga, Via Garibaldi 66 (16-1).
- Comazzi Mario fu Celeste e di Pozzini Maria, celibe, anni 19, studente, Corso Regina Margherita 69 (16-1).
- Iperti Giovanni Battista fu Angelo e fu Gastaldi Caterina ved. di Kabòt Vittoria, anni 73, pensionato, Via Garibaldi 1 (17-1).
- Mortola Umiltà fu Biagio e fu Schiappacasse Maria ved. di Mortola Angelo, anni 70, casalinga, campagna Bo-

- schetto 264 (19-1).
- Revello Michelina fu Giuseppe e fu Solimano Paola ved. Mortola Filippo, anni 82, pensionata, Salita Priaro 6 (19-1).
- Scorza Giuseppe fu Ambrogio e fu Oggero Ottavia ved. di Curlo Erminia, anni 83, pensionato, Via Garibaldi 15 (20-1).
- Peragallo Benedetto Pietro fu Luigi e fu Peragallo Rachele, marito di Mortola Emanuela, anni 61, pensionato, Fraz. S. Rocco 119 (20-1).
- Schiappacasse Geronima fu Prospero e fu Mortola Rosa, nubile, anni 77, reddituaria, Corso Regina Margherita 2 (21-1).
- Giacobbe Emilio Carlo Romeo fu Carlo e fu Manfroni Maria, marito di Mazzucottelli Maria, anni 73, portonaio, Via Archi 5 (24-1).
- Platania Giovanna fu Orazio e fu Testa Mattea ved. di Scardaci Carmelo, anni 67, casalinga, Via XX Settembre 6 (24-1).
- Bozzo Giulia fu G. B. e fu Olivari Matilde ved. di Razeto Prospero, anni 76 benestante, Via Lorenzo Bozzo 8 (26-1).
- Chiesa Pellegra Fortunata fu Filippo e fu Casarino Colomba, nubile, anni 60, casalinga, Via Garibaldi 55 (26-1).
- Terrile Antonio fu Giovanni e fu Dellacasagrande Angela, marito di Casareto Maria, anni 86, esercente, Via Vittorio Emanuele 38 (27-1).
- Pasero Armida fu Pasero Olimpia, moglie di Petrelli Francesco, anni 69, casalinga, Via Orto 2 (27-1).
- Orselli Primo di N. N. ved. di Ciarlotti Gemma, anni 75, invalido, Piazza Colombo 7 (27-1).
- Olivari Fortunato fu Antonio e fu Olivari Maria, marito di Zerega Giustina, anni 70, pescatore, Via Garibaldi n. 7 (29-1).
- Antola Fortunato fu Luigi e fu Figari Maria, celibe, anni 70, invalido, Via Porto 24 (29-1).
- Bozzo Pasquale di Giuseppe e di Solari Anna, mesi tre, Fraz. S. Rocco n. 127 (1-2).
- Graziani Chiara fu Pasquale e di Di-metti Angela, nubile, anni 38, casalinga, Via Garibaldi 72 (6-2).
- Brigneti Maria fu Stefano e fu Cordiglia Battistina ved. di Mortola Antonio, anni 90, pensionata, Via Garibaldi 19 (7-2).
- Oneto Prospero Antonio fu Luigi e fu Schiaffino Camilla, celibe, anni 68, pescatore, Via Porto 22 bis (7-2).
- Piras Maria Francesca fu Cristoforo e fu Serra Maria, nubile, casalinga, Via Garibaldi 66 (7-2).
- Ferreccio Giovanna fu Pasquale e fu Badaracco Rosa ved. di Simonetti Gerolamo, anni 93, pensionata, Campagna Roncato 313 (13-2).
- Arienti Lorenzina Gloria fu Pellegrino e di Boccardo Antonietta, nubile, anni 24, operaia, Via Porto 29 (19-2).
- Repetto Michelina fu Filippo e fu Schiaffino Antonietta ved. in prime nozze di Cavarretta Antonio e moglie in seconde di Novara Michele, anni 68, casalinga, Via Vittorio Emanuele 45 (21-2).
- Liay Maria fu Bartolomeo e fu Maria Teresa ved. di Calvi Nicola, anni 82, casalinga, Piazza Vittoria 1 (21-2).
- Schiaffino Maria fu Biagio e fu Dellacasa Angela, nubile, anni 79, casalinga, Via Isola 4 (22-2).
- Schiaffino Concetta fu Angelo e fu Schiaffino Margherita, nubile, anni 67 casalinga, Fraz. Ruta 74 (24-2).
- Simonetti Agostina Erminia fu Bernardo e fu Costa Angela, nubile, anni 36, esercente, Camp. Boschetto 263 (26-2).
- Sessarego Giovanni fu Michele e fu Bisso Rosa, marito di Antola Cristina, anni 82, colono, Fraz. Ruta 370 (27-2).
- Zampieri Vittoria fu Sante e fu Macolan Giacomina, moglie di Guidati Antonio, anni 75, Campagna S. Giacomo (28-2).

Ospedale

Martola Ernesta fu Antonio e fu Olivari Caterina ved. Barbagelata Francesco, anni 76, casalinga (3-1-1943).
 Viale Maria Elvira fu Pietro e fu Viale Agostina, moglie di Anfosso Luigi, anni 64, casalinga (5-1).
 Morando Luigina fu Giovanni Battista, nubile, anni 49, impiegata (5-1).
 Ariata Gio Batta Felice fu Abramo e fu De Negri Maddalena ved. di Molino Caterina, anni 48, pension. (5-1).
 Ferrando Rosa fu Giuseppe e fu De Bernardi Nicoletta ved. di Porcella Giacomo, anni 67, esercente (6-1).
 Andriani Ester fu Camillo e fu Bistolfi Geronima, nubile, anni 81, casalinga (7-1).
 Serra Balbina fu Alessandro e fu Prelli Giovanna ved. di Costa Federico, anni 88, pensionata (16-1).
 Simonetti Lazzaro fu Prospero e fu Chiesa Caterina ved. di Chinetti Maria Luigia, invalido, anni 80 (25-1).
 Tamiro Paolo di N. N., marito di Masone Giovanna Adele, anni 85, pensionato (28-1).
 Malacrida Angelo fu Giuseppe e fu Posina Maria ved. di Lambruschini Luigia, vulgo Annunziata, commerciante, anni 84 (3-2).
 Cuppa Teresa fu Giuseppe e fu Massa Maria, nubile, casalinga 81 (3-2).
 Sterle Luciano Andrea fu Ovidio e fu Angela Cardotto marito di Boera Maria Pia, marittimo, anni 36 (16-2).
 Romano Anna fu Ermanno e fu Vittorio Peruzzi, nubile, anni 56 (20-2).

Capannini Ettore fu Giuseppe e fu Frascchetti Angelina, marito di Bianetti Armada, barista, anni 75 (21-2).

Casa di Riposo Gente di Mare

Angelini Livio fu Carlo e fu Lucchesi Jolanda, celibe, pensionato, anni 68 (28-1-1943).
 Repetto Antonio fu Giuseppe e fu Schiaffino Adelaide, celibe, pensionato, anni 71 (29-1).
 Baracchini Francesco fu Pellegro e fu Baracchini Enrichetta, vedovo, pensionato, anni 81 (7-2).

In altri Comuni

Maggiolo Filippo fu Prospero e di Valle Aurelia, celibe, capitano marittimo di anni 51, Barletta (30-12-1942).
 Polverini Giovanni Battista fu Gerolamo e fu Teresa Carrega, marito di Revello Benedetta, pensionato, anni 77, Genova (28-1-1943).
 Fasce Francesco fu Giovanni e di Desovich Maria, marito di Repetto Palmira, marittimo, anni 50, Chiavari (5-1-1943).

Per eventi di guerra

Schiaffino Renzo fu Salvatore e di Marciani Maria, celibe, capo R. T. di 2.a classe, anni 35, per ferita riportata in combattimento (4-12-1942).
 Massa Angelo fu Gio Batta e di Parodi Domenica, celibe, anni 34, marittimo scomparso in mare nel porto di Biserta.

DATI DEMOGRAFICI DELLA GRANDE GENOVA

FEBBRAIO 1943

Movimento popolazione

MARZO 1943

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI	324	308	632	NATI	251	245	496
MORTI	879	571	1450	MORTI	703	411	1114
Popolazione	d. p. 555	d. p. 263	d. p. 818	Popolazione .	d. p. 452	d. p. 166	d. p. 618

RASSEGNA CITTADINA

Il 21 febbraio u. s. si sono compiuti 25 anni di vita pastorale dell'Ecc. Mons. Comm. Amedeo Casabona Arcivescovo-Vescovo di Chiavari e nostro illustre concittadino. La fausta ricorrenza del suo Giubileo Episcopale verrà celebrata in Chiavari nelle solennità patronali annuali del prossimo luglio unitamente a due altre memorande: il 50° della istituzione della Diocesi e il 3° Centenario della Proclamazione di N. S. dell'Orto a Patrona di quella Diocesi. All'Ecc. Arcivescovo porgiamo fin d'ora i sensi più devoti di rallegramenti e di auguri da parte dei nostri lettori e di tutti i fedeli di N. S. del Boschetto.

Medaglia di bronzo al valore --

Con R. Decreto è stato sanzionato il conferimento «sul campo» della seguente decorazione al Valor Militare: Medaglia di bronzo al Capitano di Corvetta Barone Vittorio di Giuseppe con la motivazione:

« Quale comandante militare di Incrociatore ausiliario di scorta convogli, ha partecipato a numerose missioni, nelle acque greco-albanesi e metropolitane. Tra i continui pericoli delle insidie e della contrastante attività nemica, ha assolto i suoi compiti con molta perizia ed ha dato ripetutamente prova di coraggio e di elevato sentimento del dovere ». Acque dell'A-

driatico e dell'Ionio, giugno 1940 - giugno 1941. Determinazione del 14 novembre 1942-XXI.

Croce di Guerra al Valor militare -- Giusto all'egalo foglio d'ordini del Ministero Marina n. 16 del 21-1-42 è stata concessa al Cap. Brigneti Arturo la Croce di Guerra al valor militare «sul campo» con la seguente motivazione:

« Comandante di P.fo requisito navigante in convoglio, durante ripetuti attacchi a bassa quota di bombardieri e aerosiluranti nemici effettuava con prontezza e perizia le manovre atte a frustrare i tentativi avversari, conservando assoluta calma anche quando uno dei piroscafi del convoglio, gravemente colpito, era in procinto di affondare. Determinazione del 6-12-41 ».

— Al concittadino sottotenente G. N. D. M. Olivari Giuseppe di Luigi è stata conferita la Croce di Guerra al V. M. con la seguente motivazione:

« Ufficiale imbarcato su sommergibile oceanico, durante una lunga missione di guerra in Atlantico, coadiuvava efficacemente il comandante nell'azione che portava allo affondamento di una motonave nemica armata di 10.000 tonni, di stazza dimostrando sereno coraggio ed elevate qualità militari ».

-- Il marittimo Schiaffino Emanuele di Prospero di Camogli, e

stato decorato della Croce di Guerra al Valor militare colla seguente motivazione:

« *Imbarcato su motonave, navigante in convoglio, durante ripetuti attacchi di bombardieri ed aerosiluranti nemici, dimostrava serenità e noncuranza del pericolo, cooperando alla difesa della nave e contribuendo all'abbattimento di sei aerei attaccanti. Determinazione del 27 gennaio 1913-XXI* ».

Laurea — Il concittadino Ognio Antonio ha conseguito con brillantissimo esito la laurea in chimica industriale nella R. Università di Genova. Al giovane studioso i nostri rallegramenti ed auguri.

Promozione. — Il Dott. Carlo Alberto Martinelli fu Davide, nostro egregio concittadino è stato promosso da Segretario ad Ispettore delle Ferrovie dello Stato. Complimenti ed auguri.

ALBO DI GLORIA

Il 1 dicembre 1912 decedeva in Napoli, a seguito di ferite riportate in combattimento



RENZO SCHIAFFINO fu Salvatore

Capo R. T. di 2ª classe - di anni 35

All'età di 17 anni si era arruolato, volontario, nella R. Marina ed in breve tempo si era saputo cattivare la simpatia dei compagni d'arme e la stima dei superiori.

Dopo aver partecipato alla campagna d'Africa del 1935-36 rimpatriò e prese imbarco su RR. NN.

L'attuale guerra lo trovò al suo posto di dovere; e difatti partecipò a tutte le battaglie navali: di Punta Stilo, di Capo Teulada, di Pantelleria, del Canale di Sicilia.

Per il suo valoroso comportamento durante la battaglia di Pantelleria fu decorato personalmente dal Duce, con la Croce di guerra al Valore Militare.

Ma, dopo tanti ardimenti, doveva immolare la sua giovane esistenza alla Patria!

In suffragio di Lui che, buon camogliese, amava le sante tradizioni di devozione alla Vergine del Boschetto, la preghiera di tutti i buoni.

Alla mamma, ai fratelli e sorelle giunga anche le espressioni di cordoglio e l'assicurazione di cristiani suffragi.

NEL CLERO CITTADINO

Il 2 dicembre 1942 è spirato santamente in Genova il nostro illustre concittadino



GAZZALE Mons. ANTONIO

*Cameriere Segreto di S. S.
Canonico della Metropolitana -
Dottore in Sacra Teologia in A. L.
e Filosofia - Avvocato della S. R.
Rota e della Segnatura Apostolica
- Promotore di giustizia e difensore
del Vincolo.*

Era nato a Camogli e precisamente nell'amena vallata di Ruta il 15 settembre 1878 da Andrea e da Peragallo Caterina. Fin da giovinetto maturò la vocazione per lo stato ecclesiastico e dotato di vivissima intelligenza e di ferrea volontà compì lodevolmente gli studi e, con esemplare pietà la sua formazione sacerdotale, nel Seminario maggiore di Genova.

Ricevuta la sacra ordinazione per mano dell'Ecc.za Mons. Edoardo Pulciano venne inviato in qualità di curato a San Martino di

Struppa ed a San Gerolamo di Castelletto. Anche a Camogli lo ricordiamo curato e fra la nostra popolazione rimane indelebile ricordo del suo ineguagliabile zelo per la Casa del Signore e per le sue elette doti di mente e di cuore. Fu chiamato in Roma dall'indimenticabile superiore dei Figli di Maria Immacolata Sac. Antonio Piccardo dal quale ricevette incarichi direttivi. Nell'Eterna Città conseguì il diploma di avvocato della S. R. Rota e della Segnatura Apostolica. Nel periodo della Grande guerra prestò lodevole servizio nelle file dell'esercito. In Genova dove risiedeva da molti anni ricoprì le più alte cariche dell'archidiocesi lasciando in tutte il più grato ricordo della sua permanenza. Fu oratore sacro dall'eloquio avvincente e persuasivo ed era per questo ricercato ovunque. Lo ricordiamo sul pergamo del Santuario del Boschetto poichè Egli amava d'intenso affetto la cara Madonna dei camogliesi ed anche distante dalla terra natia ne conservava il filiale affetto.

La sua immatura dipartita lascia un vuoto incolmabile nelle file del clero di Camogli e nel dolore quanto lo conoscevano e lo stimavano. Nel mentre porgiamo vive espressioni di condoglianza ai familiari raccomandiamo più sofferente per l'anima eletta.

Il giorno
 Massimo di Rapallo, dove da quasi
 cinquant'anni aveva speso la sua
 esistenza e l'opera disinteressata e
 generosa di Ministro del Signore a
 favore di quella popolazione rura-
 le, chiudeva la sua giornata ter-
 rena il Rev.do



Can. AGOSTINO CAUSI

Prevosto a S. Massimo di Rapallo

Il buon prevosto era nato a Camogli l'11 novembre 1869. Venne ordinato sacerdote da Mons. Tom-

maso dei Marchesi Reggio Arcivescovo di Genova nel 1893. Il 26 settembre di quell'anno celebrò la sua prima messa nell'oratorio di N. S. Addolorata, adiacente al Santuario del Boschetto. Fu quivi in qualità di cappellano per brevissimo tempo. I superiori lo assegnarono quindi alla parrocchia di S. Massimo di Rapallo. Quasi cinquant'anni dimorò fra quella popolazione che lo circondava di tenero affetto. Non gli mancarono i dolori che sopportò con rassegnazione offrendoli al Signore per il bene delle anime che Dio aveva affidato alle sue cure. Zelò con mirabile attività il decoro della Casa di Dio e con innato sentimento artistico di cui era dotato provvide al totale rinnovamento della chiesa parrocchiale e della canonica che forma tuttora l'ammirazione dei nostrani e forestieri. La sua memoria vivrà in benedizione. Ai famigliari le espressioni più vive del nostro cordoglio e cristiani suffragi per l'anima buona del buon Sacerdote.

NECROLOGI

GIO BONO FERRARI fu Giuseppe

Quando apriva gli occhi alla luce del mondo il primo nipotino, destinato a tramandarne col nome intemerato le virtù preziose, Egli chiudeva la laboriosa esistenza.

E fu sereno il trapasso, come se-

rena è stata la vita. Volle con sé il piccolo germoglio di casa Ferrari e lo tenne in dolce colloquio quasi ad infondergli i sentimenti di onestà e di bontà di che Egli diede luminoso esempio. E nella premurosa ed amorosa assistenza dei suoi cari, si addormentò nella pa-



ce dei giusti. Fu un carattere aperto e leale, e pieno di cuore e di affabilità schivo da ogni presuntuosità, distinto nel tratto, di eletto sentire ed operare, ricco di eccellenti doti di animo e di intelligenza, tutto dedito alla famiglia ed unanimemente stimato.

Fervente patriotta accorse volontario dall'America latina alla Guerra Europea, dando alla Patria amata il suo generoso contributo. Appassionato del mare e delle memorie storiche della terra natale lascia i tre volumi dell'a trilogia della vela; lodati da tutta la stampa italiana ed il Museo Marinaro da Lui ideato, fondato e diretto, per glorificare nel tempo le gloriose tradizioni e le eroiche gesta di nostra gente marinara. Devoto della Madonna del Boschetto ha collaborato con entusiasmo al nostro Bollettino, propagandone con i suoi pregevoli scritti la fede ed il culto. Il suffragio cristiano alla nobile anima e le condoglianze sincere ai

congiunti tutti siano il conforto, ed il sollievo nella grande perdita. Il suo ricordo durerà a lungo in benedizione presso quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

Cib'v



Prof. GIUSEPPE CHIESA
fu Bartolomeo

Vero figlio di questa cittadina di una stirpe di prodi e di generosi riuniva in sé le ataviche virtù degli avi.

Visse tutto per la famiglia cui donò i preziosi tesori del suo ingegno e del suo cuore, ove fu mirabile esempio, di fede di rettitudine e di attività.

Per ben 40 anni fu nella città di Genova insegnante e direttore didattico e portò nella scuola il suo sapere profondo, la luce della sua bontà e del suo affetto. Anche oggi gli antichi discepoli ne ricordano le qualità mirabili, la serena dolce figura di Maestro e di Padre che illuminano il loro cammino.

Nella natia Camogli ricoprì per lungo tempo cariche pubbliche di vice sindaco e di assessore.

Fu alla direzione di parecchi istituti locali portando ovunque la sua illuminata intelligenza, la sua salda coltura, la sua grande bontà.

Ricordiamo i preziosi lavori fatti mentre era vice sindaco: l'abbellimento della nostra cittadina.

Anche Genova lo annovera fra i suoi cittadini illustri e benemeriti. Fu un vero cristiano che mai venne meno ai saldi principi della sua fede, la quale sostenne sempre a viso aperto.

Dall'alto dei Cie!i la Tua nobile anima guardi ai Tuoi cari lasciati in terra nel dolore e sia per la desolata Vedova per i desolati Figli luce, conforto, speranza.

Nell'infausta notte del 22 ottobre u. sc. mentre la barbarie nemica infuriava su Genova, nella sua abitazione al Boschetto, confortato dai carismi di S. Religione, rendeva l'anima a Dio

BRUSCO GIOVANNI

nato a Sassari il 25-3-1869

Da ben trentadue anni risiedeva nella nostra Camogli divenendone cittadino di elezione. Ottimo Padre di famiglia perseverò fin che poté nell'impiego, nell'occupazione pel benessere della casa. Carattere gioviale, non numerava che amici ed era da tutti ben voluto. Alla vedova e particolarmente alla figlia Noemi, professoressa in musica e



canto e direttrice della «schola cantorum» del Santuario del Boschetto, rinnoviamo le nostre cristiane condoglianze.



ONETO VIRGILIO

fu Francesco e di Anna Cuneo
decedeva a Genova il 16 novembre 1942. Era da tutti stimato pel suo nobile animo e per la vita laboriosa che conduceva.

Dedito interamente alla famiglia per la quale aveva profonda vene-

razione. Fu veramente fulgido esempio di bontà e carità cristiana, per questo non aveva nemici ma da tutti era amato. Prese parte alla guerra Libica ed a quella 1915-18 per la quale era decorato della Croce al merito. La moglie e la Madre che ne piangono l'immaturo perdita ne raccomandano l'anima al suffragio di tutti i devoti di N. S. del Boschetto.

Il 4 dicembre del decorso anno, in seguito a breve malattia sopportata con rassegnazione cristiana, spirava serenamente, confortata dai S. Sacramenti ricevuti con edificante pietà, la Signora

FORTUNATA FERRO in ONETO

Nata 69 anni or sono in Camogli, educata ad una vita di fede viva si univa poi in matrimonio al Sig. Prospero Oneto, professionista distinto per attività e probità, quale Direttore della Società Guérét.

La vita della Signora Fortunata trascorsa fra le pareti domestiche fu particolarmente modesta e ritirata; con il profumo della sua virtù, alimentata dalla quotidiana fre-



quenza alla chiesa ed alla Comunione Eucaristica, Essa fu Consorte e Madre esemplare, superiore ad ogni elogio.

I solenni funerali si svolsero nella Parrocchiale di Ruta, dove la famiglia, nella villa propria, è sfollata da Genova. La cara salma venne quindi tumulata nel Cimitero di Camogli.

All'addolorato Consorte, Sig. Prospero, ai figli desolati: Meri, Franco, Cap.no di Fanteria, Doris, Ilda, Cap.no Luigi, assente, al genero Cap.no Prospero Schiaffino, assente, alla Cognata, ai Nipoli e Cugini l'espressione del nostro sincero e cristiano cordoglio. G. M.

I N M E M O R I A M

Raccomandiamo ai pii suffragi dei nostri lettori le anime elette del

Rev. Sac. FRANCESCO ANSALDO e del **Comm. DAVIDE BOZZO** fu Nicolò defunti in questi ultimi giorni.

Di loro verrà tracciato il necrologio sul prossimo numero del Bollettino.

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. **GIACOMO CROVARI**